REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Settore Attività Estrattive

Prot. n° NP/2017/7069 del 11.04.2017
Fasc./Class. 2011/G8.9.1/13-1

CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA D.G.R. n° 1688/2012

ISTRUTTORIA DI VERIFICA DELLA CONFORMITA' AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA, DI FATTIBILITA' E DI COMPATIBILITA' CON LA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA

PRATICA: *richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava "Rossola II" sita in loc. Rossola nel comune di Bonassola (SP).*

TERZA RELAZIONE

RICHIEDENTE: Sig. Emilio Perrone in qualità di Amm. unico della soc. "C.S.E. Costruzioni" s.r.l. con sede a Bonassola (SP).

CAVA: Rossola II, sigla 7SP, polo estrattivo di tipo B.
Estremi catastali in disponibilità: Fg. n° 10 mapp: 8, 9, 10, 43, 48, 52, 53, 54, 55, 58, 61, 62, 63, 64, 173, 180, 181, 201, 213, 214, 309.
Estremi catastali interessati dall'intervento: Fg. n° 10 mapp: 8, 9, 10, 43, 48, 52, 53, 54, 55, 58, 62, **87**, **172**, 173, 180, 181, 201, 214, **308**, 309, **sedime demanio fluviale, sedime strada comunale.**

Regimi normativi PTCP: ass. vegetazionale: COL-ISS
ass. geomorfologico: Ca in ambito MO-A
ass. insediativo: IS-MA CPA
Rete Natura 2000: -

PREMESSA

La presente relazione costituisce ulteriore momento istruttorio del precedente esame tecnico, condotto a seguito dell'attivazione del procedimento e definito nella relazione d'istruttoria tecnica del 30.10.2015. Alla stessa ci si riferisce per ogni dettaglio tecnico-amministrativo qui non riportato.

SITUAZIONE ISTRUTTORIA

In esito al primo esame istruttorio della documentazione di progetto sono state formulate specifiche valutazioni per quanto di competenza.
Sulla scorta di tali valutazioni, unitamente a quanto rilevato nella seduta di Conferenza di Servizi interna del 16.10.2013 dalle strutture regionali a vario titolo competenti, sono state richieste con nota prot. 171033 del 15.10.2013 sostanziali integrazioni principalmente vertenti sulla disponibilità delle aree, sulle condizioni di

Comune di Bonassola Prot. n. 2827 del 20-05-2017 in partenza

esondabilità del sito da parte del rio Rossola/Fosso del Colletto, su incompletezze illustrative delle fasi di lavoro e della stabilità dei fronti di scavo nonché sulla necessità di raffrontare la proposta progettuale con l'ultima versione autorizzata degli interventi.
A seguito della presentazione di nuovi elaborati, in parte sostitutivi dei precedenti ed in parte integrativi, pervenuti dallo S.U.A.P. del comune di Bonassola in data 28.09.2015 il progetto è stato riesaminato e in occasione della Conferenza di Servizi interna del 3.13.2015 è stata rilevata la necessità di ulteriori integrazioni da parte delle strutture regionali a vario titolo competenti. In data 13.11.2015 è stata formalizzata la richiesta di integrazioni con lettera prot. 99214.
In data 20.01.2017 sono pervenuti nuovi elaborati progettuali dall'UTC Associato dei Comuni di Levanto – Bonassola per tramite dello SUAP del comune di Bonassola. Vengono pertanto aggiornate le valutazioni di competenza.

OPERE OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

L'istanza è volta all'ottenimento dell'autorizzazione alla coltivazione ed alla ricomposizione ambientale, risultando decaduta la precedente (provvedimento di decadenza D.G.R. n. 4519/1996).
Ai sensi della L.R. n° 12/2012 il procedimento segue le procedure di cui alla L. n° 241/1990 e ss. mm. e ii.

Caratteristiche generali e modalità di coltivazione
Si descrivono nel seguito i principali contenuti progettuali, rinviando per una più dettagliata descrizione alla documentazione tecnica agli atti.
I nuovi elaborati prevedono alcune modifiche rispetto alla soluzione precedente.
Le modifiche introdotte e rilevanti ai fini di competenza sono sostanzialmente derivanti da una minore estensione degli interventi a carico dell'attuale settore di monte del tratto del rio Rossola/Fosso del Colletto per eliminare le criticità idrauliche presenti e dall'eliminazione di alcune incongruenze tra i vari elaborati.
Inoltre i due progetti, rispettivamente delle lavorazioni idrauliche sul rio e dei lavori di cava, sono stati riunificati in un unico intervento.
Al proposito si evidenzia che **parte degli interventi interessano mappali non compresi nell'elenco delle disponibilità (demanio, proprietà di terzi) e aree esterne al limite di Ca (tra cui la strada comunale Bonassola - S. Giorgio).**

Gestione dei rifiuti
L'allegato Piano Gestione Rifiuti indica quale rifiuto di estrazione la volumetria derivante dall'asportazione del livello superficiale di detrito pedogenetico, quantificata in circa 7000 m^3 concorrente al totale di 16000 m^3 di rifiuto estrattivo che si prevede di produrre.
Non è previsto alcun tipo di trattamento del materiale nell'ambito della cava.
I volumi verranno movimentati conseguentemente all'avanzamento delle fasi di coltivazione e integralmente accumulati in cava per essere poi abbancati definitivamente in fase di sistemazione ambientale. Non è pertanto prevista alcuna struttura di deposito dei rifiuti d'estrazione.

VALUTAZIONI

Si estendono di seguito le valutazioni di competenza in merito al progetto proposto.

Titolarità delle aree
Gli elaborati progettuali indicano l'interessamento di particelle non comprese nell'elenco dei terreni in disponibilità (mapp. 87, 172 e 308) nonché di porzioni appartenenti al demanio fluviale e di strada comunale Bonassola-S. Giorgio.
Allo stato attuale, pertanto, la disponibilità giuridica delle aree richiesta dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 12/2012 sussiste in forma solo parziale.

Compatibilità con la normativa di Settore e rapporti con la relativa pianificazione (PTRAC).
Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento proposto con la norma generale di settore e con la relativa pianificazione si rileva quanto segue:

Comune di Bonassola Prot. n. 3827 del 20-05-2017 in partenza

a) alcune delle opere previste ricadono in aree esterne alla zonizzazione di cava prevista dal PTRAC (pista di accesso e manutenzione in distacco dalla S.P. 64, tombinatura e interventi di adeguamento idraulico presso la strada comunale S. Giorgio-Bonassola) e pertanto **la loro compatibilità va valutata dagli enti competenti nei confronti degli strumenti pianificatori vigenti sulla pendice interessata**;
b) l'intervento, per la porzione ricadente entro il limite Ca, è compatibile con i contenuti della relativa scheda di riferimento del Piano Territoriale delle Attività di Cava (scheda n. 91);
c) l'interessamento di aree non rientranti nella disponibilità dell'istante non soddisfa quanto previsto dall'art. 8, comma 1;
d) le opere di adeguamento idraulico comprese nell'ambito Ca (parte superiore del Fosso del Colletto) non rientrano in alcuna delle fasi d'intervento illustrate dal progetto (da fase 1 a fase 10). Il comma 1 dell'art.9 della norma di settore richiede che gli interventi di sistemazione rientrino nell'oggetto dell'autorizzazione.

La compatibilità **con la normativa di riferimento, pertanto, non sussiste in forma completa.**

Fattibilità del progetto

Ferma restando l'imprescindibilità di quanto sopra in relazione a disponibilità delle aree e compatibilità con le norme di settore e ribaditane la prevalenza rispetto alla fattibilità tecnica del progetto, si rileva la necessità di vari approfondimenti.

Si rileva al proposito che le opere non rientranti entro i limiti d'ambito di cava non costituiscono oggetto dell'autorizzazione ex art. 8 della l.r.12/2012 *"Testo Unico sulla Disciplina dell'Attività Estrattiva"* e pertanto devono essere autorizzati dai soggetti a vario titolo competenti per materia e territorio.

Nel caso specifico riveste determinante importanza la realizzazione integrale delle opere idrauliche di adeguamento del Fosso del Colletto-torrente Rossola prima dell'inizio di qualsivoglia intervento nell'area di cava, trattandosi di necessità legate alla sicurezza delle aree nei confronti di eventi esondativi.

INTEGRAZIONI RICHIESTE

Per quanto sopra esposto si richiedono le seguenti integrazioni, necessarie al fine di poter valutare la fattibilità tecnica del progetto:

1. autocertificazione del richiedente relativa alla disponibilità di tutte le aree interessate dall'intervento;
2. revisione delle tavole in cui sono presenti residue reciproche incongruità (tav. 3.13 e tav. 3-18);
3. cronoprogramma dettagliato comprensivo di tutte le fasi di realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla necessità di completamento degli interventi a carico del Fosso del Colletto e torrente Rossola precedentemente ad ogni altra fase di lavoro;
4. la via di accesso permanente alle aree in cui si realizzeranno la barriera paramassi e il fosso di guardia (quota 360) deve essere chiaramente indicata e connotata nelle planimetrie;
5. gli interventi di sistemazione finale dell'area presso le piazzole container devono tendere a un migliore raccordo con la morfologia al contorno;
6. non appare giustificata la permanenza del tombino nell'estremo SE a quota 305 circa nelle condizioni di risistemazione finale del sito, considerato che non sembra funzionale alla viabilità manutentiva (vedi tav. 3.18). Lo stesso, se elemento funzionale alla regimazione idraulica nelle fasi estrattive, deve essere verificato idraulicamente, in particolare si richiama l'attenzione sulla possibilità di interferenza tra il livello di massima piena del torr. Rossola (305.90 su sez. 4) e la quota inferiore della luce del tombino (304.18), condizione apparentemente in grado di compromettere la funzionalità dell'intera rete artificiale di regimazione superficiale.

Si segnala, infine, che il progetto prevede l'interessamento di significative aree esterne al perimetro Ca del PTRAC, tali opere, laddove non rientranti nelle competenze dello scrivente Settore, dovranno essere autorizzate sotto i vari profili (vincolo idrogeologico, concessioni edilizie, etc.) dai rispettivi enti competenti.

Comune di Bonassola Prot. n. 3827 del 20-05-2017 in partenza

CONCLUSIONI

Per quanto fin qui esteso, con riferimento ai soli aspetti di competenza, visti gli elaborati forniti e in considerazione degli obiettivi previsti dall'intervento, **si ritiene che la compatibilità dell'intervento proposto con la normativa di settore sussista in forma parziale e precisamente nei termini espressi al paragrafo "***Compatibilità con la normativa di Settore e rapporti con la relativa pianificazione (PTRAC)***".**
Ai fini della sola fattibilità e fermo restando che parte **le opere proposte non rientrano entro i limiti d'ambito di cava e, non costituendo oggetto dell'autorizzazione ex art. 8 della l.r.12/2012 "*Testo Unico sulla Disciplina dell'Attività Estrattiva*", devono essere autorizzate dai soggetti a vario titolo competenti per materia e territorio,** il progetto necessita di integrazioni nei termini sopra esposti.

Genova 11.04.2017

IL RELATORE TECNICO
(geol. Guido Ghezzi)

VISTO:
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Marcello Carli)

Comune di Bonassola Prot. n. 3827 del 20-05-2017 in partenza